



Provincia Autonoma di Trento: Progetto Didapat - la formazione di 1.200 insegnanti in 136 scuole della Provincia

Il progetto “La società dell’informazione” (e-Society) approvato dalla Giunta Provinciale di Trento, definisce le linee programmatiche per un articolato insieme di interventi che abbracciano i differenti canali di istruzione e formazione. La Provincia Autonoma di Trento, alla luce di tale documento programmatico ha sostenuto che un coinvolgimento motivato dei docenti può dare ricadute e risultati concreti nell’apprendimento da parte degli studenti e nell’acquisizione di competenze specifiche. Quindi, tra il 2005 e il 2007, ha finanziato nell’ambito del sistema scolastico e formativo il progetto *DIDAPAT- Nuove tecnologie per la didattica rivolto a 700 docenti*, con l’obiettivo di introdurre un processo di cambiamento nella scuola assieme ai docenti e attraverso l’innovazione delle risorse e delle metodologie.

Nel 2008 l’Amministrazione ha dato continuità al percorso di formazione degli insegnanti del sistema scolastico trentino attraverso una riedizione del progetto *DIDAPAT* che, da un lato ha allargato il coinvolgimento professionale raggiungendo complessivamente 970 docenti; dall’altro ha fatto sì che il sistema avviato, contando su una classe di docenti esperti (circa 1 docente per ogni istituzione scolastica, 136 totali) e una nuova edizione più evoluta del percorso, ha permesso la promozione di un nuovo approccio didattico in grado di integrare efficacemente le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella Didattica.

Edulife è stata capofila dell’Associazione Temporanea di Impresa per entrambi i progetti; gli altri soggetti attuatori sono stati SSIS del Veneto, Sisf-Isre, Cepof, l’Istituto Salesiano Don Bosco e Sinform Srl , quest’ultima ha partecipato soltanto al progetto realizzato nel 2005-2007.

IL BISOGNO

La richiesta della Provincia Autonoma di Trento prevedeva di implementare le competenze evolute nel sistema scolastico, favorendo la diffusione di buone prassi nell'ambito dell'innovazione delle metodologie didattiche con l'integrazione delle tecnologie.

Le azioni di formazione richieste dalla PAT erano rivolte a due pubblici specifici:

- gli insegnanti che non avevano mai partecipato ad azioni di formazione inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- gli insegnanti che, avendo già fatto un primo percorso di formazione, accedevano ad un percorso di approfondimento.

La richiesta si completava con la necessità da parte della PAT di realizzare azioni di monitoraggio, analisi e valutazione dei risultati della formazione anche attraverso azioni di ricerca e analisi di caso.

EduLife e la catena del valore

EduLife ha risposto al bisogno della Provincia Autonoma di Trento con tutti i segmenti della catena del valore: luoghi da progettare e costruire, persone da formare, strumenti per valutare.

E' stato progettato e realizzato un Ambiente Virtuale di Apprendimento Collaborativo - AVAC nel quale sono state sperimentate modalità attive e sociali della costruzione della conoscenza. Nell'AVAC sono stati integrati gli strumenti più attuali dell'apprendimento "digitale" (wiki, blog, e-portfolio, forum) ed una tripartizione delle forme possibili di fruizione ed erogazione della formazione come:

- *doppio virtuale* per sostenere l'attività formativa in presenza;
- *continuità sequenziale* (presenza-virtuale-presenza);
- *disseminazione virtuale* della conoscenza, fruendo solo di oggetti di apprendimento on-line.

L'accesso a questo ambiente è stato reso disponibile a tutti i destinatari dell'azione di progetto e ai membri della conduzione del progetto stesso (Esperti - Docenti, Co-Docenti, Consulenti, Comitato di Direzione e Coordinamento e Segreteria Scientifica).

Per le 136 scuole che hanno partecipato ai percorsi più evoluti, sono stati attivati 136 ambienti dedicati alla sperimentazione e dotati di tutte le caratteristiche dell'AVAC; in questo modo gli insegnanti hanno potuto trasferire ed applicare quanto appreso nella fasi di formazione all'interno delle proprie scuole.

EduLife ha inoltre progettato e realizzato interventi formativi per la riqualificazione dei formatori destinati a diffondere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema educativo rafforzandone la capacità di integrare e valorizzare i supporti informatici nell'ambito di una progettazione didattica innovativa. Le situazioni formative sono state articolate in sei percorsi formativi distinti.

Ogni area è stata sviluppata secondo vari percorsi a loro volta articolati in fasi di durata variabile e con caratteristiche metodologiche specifiche. I percorsi sono stati caratterizzati da tre modalità specifiche in alternanza:

- lavoro in piccoli gruppi (attività d'aula),
- formazione individualizzata on the job in presenza, realizzata presso le sedi operative dei partecipanti
- consulenza on line.

La formazione in aula ha avuto lo scopo di:

- presentare uno o più argomenti specifici in cui sono stati illustrati i modelli teorici di riferimento e gli elementi utili alla sua comprensione e alla contestualizzazione nei determinati ambiti di azione dei destinatari (disciplinari e di ciclo scolastico)
- avviare una fase sperimentale legata all'argomento scelto che consentisse la realizzazione di esperienze in relazione a quanto appreso.

Nel corso della consulenza specialistica "in presenza" sono stati esaminati i progetti di innovazione già in corso all'interno delle singole realtà scolastiche per raccordarli con il progetto formulato dal singolo docente. I partecipanti sono stati stimolati alla riflessione tra la fase di formazione, progettazione e esperienza pregressa, ed è stato fornito supporto specialistico nella risoluzione di problemi e nella trasposizione del progetto individuale.

La consulenza a distanza è stata di sostegno e completamento della realizzazione del progetto individuale e ha consentito il monitoraggio e la supervisione continua del piano di attività, attraverso la comunicazione e lo scambio di materiali via e-mail e/o attraverso *stanze di discussione* suddivise per tematica tra il co-docente ed il partecipante.

Il progetto ha previsto anche una fase trasversale di monitoraggio e valutazione che ha tenuto conto di alcune dimensioni di cambiamento quali:

- la diversificazione dei pubblici di riferimento;
- la diversificazione degli obiettivi in funzione dei due pubblici di riferimento;
- la diversificazione delle modalità di erogazione in funzione dei pubblici di riferimento e dei relativi obiettivi (formazione di gruppo e formazione individualizzata);
- la diversificazione dei percorsi formativi e delle attività correlate ai percorsi.

I R I S U L T A T I

Nella prima edizione (2005-2007) hanno aderito al percorso 720 insegnanti frequentando il seminario introduttivo: il 95% ha proseguito nei percorsi specialistici e l'86% di questi ha raggiunto il 70% di frequenza alle attività formative previste. Pur mantenendo la peculiarità di ciascun percorso, alcuni temi sono stati oggetto di approfondimento, anche operativo, in tutti gli ambiti. Nella seconda edizione (2008) sono stati coinvolti complessivamente 400 insegnanti di cui 136 hanno frequentato il percorso avanzato che ha previsto la realizzazione di un progetto di integrazione delle tecnologie nella scuola di appartenenza. Questi insegnanti hanno sperimentato un ambiente virtuale di apprendimento collaborativo che integra le soluzioni tecnologiche più innovative ad un modello pedagogico riferito allo sviluppo di competenze e ad un modello didattico collaborativo.

Con questi due interventi è stata incrementata la componente professionale cioè i singoli docenti formati; in particolare, nell'ambito del sistema scolastico trentino, sono stati formati all'utilizzo delle tecnologie nella didattica complessivamente 970 docenti. Inoltre il sistema scolastico può contare sin da ora su una classe di docenti esperti (circa 1 docente per ogni istituzione scolastica, 136 totali) che, attraverso una nuova edizione più evoluta del percorso, potrà promuovere un nuovo approccio didattico in grado di integrare efficacemente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica.

L'ambiente di apprendimento è risultato un utile luogo di scambio e di cooperazione tra i singoli partecipanti e tra i partecipanti e gli esperti, infatti è stato progettato per assecondare le differenze individuali di apprendimento attraverso la presentazione di contenuti che considerano differenti stili cognitivi o di utilizzo di forme plurali dell'intelligenza.

Valore aggiunto alla catena del valore

L'ambiente virtuale di apprendimento dedicato alla sperimentazione ha costituito un elemento di forte innovazione nel processo di introduzione e applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambito didattico. Ha di fatto sintetizzato tutte le componenti disponibili nell'ambiente di apprendimento utilizzato nella fase di formazione e ha costituito l'area di applicazione di tutto ciò che i partecipanti hanno appreso e potranno in futuro apprendere nel contesto specifico della propria istituzione scolastica.

Le azioni di formazione si sono distinte per alcune peculiarità:

- una forte attenzione ai bisogni e al contesto di provenienza dei partecipanti. Tale contesto viene considerato come il vero e proprio ambito di apprendimento, in funzione del quale sono costruiti gli ambienti di apprendimento e le situazioni formative previste dal progetto
- la valorizzazione delle pratiche e delle esperienze dei partecipanti intese come risorsa di socializzazione e come fonte primaria di riflessione pedagogica e didattica
- il potenziamento dell'autonomia progettuale di ciascun partecipante, anche in relazione al proprio sviluppo professionale, grazie al supporto della supervisione e consulenza di un co-docente/tutor.